

1. NORMATIVA SULLA TASSA SUI RIFIUTI

L'Unione Europea non dispone di un regolamento specifico sulle tasse locali sui rifiuti.

La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sui rifiuti e con la quale si abrogano determinate Direttive (Direttiva Quadro Rifiuti) contiene diversi riferimenti generali al principio secondo cui chi inquina paga. Inoltre, l'allegato IV-bis della Direttiva elenca esempi di strumenti economici e altre misure atte a offrire incentivi per l'applicazione della gerarchia dei rifiuti. Tra questi, i "regimi di tariffe puntuali (pay-as-you-throw) che gravano sui produttori di rifiuti sulla base della quantità effettiva di rifiuti prodotti e forniscono incentivi alla separazione alla fonte dei rifiuti riciclabili e alla riduzione dei rifiuti indifferenziati".

Di conseguenza, la normativa sul finanziamento dei servizi di gestione dei rifiuti, e in particolare sulle tasse sui rifiuti, sono per la maggior parte nazionali o, talvolta, anche regionali.

La maggior parte dei paesi della UE prevede qualche tipo di imposta sui rifiuti, destinata specificamente al finanziamento dei servizi di raccolta e trattamento degli stessi.

Le tasse sui rifiuti solidi urbani si pagano annualmente e devono essere preventivamente approvate, secondo la procedura legale prevista, che generalmente comprende un periodo di pubblica consultazione. Le tasse sui rifiuti possono essere aggiornate di anno in anno, anche se ciò non sempre avviene.

La regolamentazione della tassazione sui rifiuti deve prevedere tutti gli aspetti rilevanti al fine di determinare la tariffa congrua per ogni utente del servizio (valore catastale, base imponibile - se del caso - aliquote fiscali, esenzioni, riduzioni etc.). Alle utenze domestiche e a quelle commerciali si applicano disposizioni diverse. È il caso dei sistemi di pagamento in base all'utilizzo: la normativa sulla tassa rifiuti deve definire le frazioni di rifiuti da tassare, le loro modalità di misurazione (peso/volume) e l'importo (costo per kg, litro o in base all'uso).

2. NORMATIVA SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

L'implementazione del sistema PAYT deve essere supportata dalla normativa, non solo sugli aspetti strettamente correlati all'entità della tassazione (norme tributarie locali), ma anche sui principali aspetti del servizio di ritiro dei rifiuti (ordinanze comunali); a titolo esemplificativo, quali frazioni di rifiuti si devono separare alla fonte e come devono essere prestati i servizi di raccolta.

Tali ordinanze comunali devono essere coerenti con la normativa sulla tassazione dei rifiuti e naturalmente anche con quella delle singole regioni o con quella nazionale. Queste ordinanze devono contenere una sezione su adempimenti e sanzioni.